

Atto Camera

Ordine del Giorno 9/3778-A/40

presentato da

AUGUSTO DI STANISLAO

testo di

venerdì 19 novembre 2010, seduta n.398

La Camera,

premesso che:

i commi da 627 a 629 dell'articolo 2, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria per il 2008), hanno previsto la predisposizione da parte del Ministero della difesa di un apposito programma pluriennale per la costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione di alloggi di servizio, di cui alla legge n. 497 del 1978, in relazione alle esigenze derivanti dalla riforma strutturale connessa al nuovo modello delle Forze armate; al fine di agevolare e rendere più rapida la realizzazione di tale programma pluriennale è stata prevista altresì, dalla stessa legge, *«l'alienazione della proprietà, dell'usufrutto o della nuda proprietà di alloggi non più funzionali alle esigenze istituzionali»*, e l'assegnazione dei fondi alla Difesa;

i punti qualificanti del programma di alienazione e rinnovo del patrimonio abitativo riconoscono il diritto di prelazione al conduttore non proprietario di altra abitazione nella provincia, nonché *«la permanenza negli alloggi dei conduttori delle unità immobiliari e delle vedove, con basso reddito familiare, non superiore a quello determinato annualmente con apposito decreto del Ministro della difesa, ovvero con componenti familiari portatori di handicap, dietro corresponsione del canone in vigore all'atto della vendita, aggiornato in base agli indici ISTAT»*;

l'articolo 6, comma 21-*quater*, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ha stabilito che, con decreto del Ministero della difesa, si provvederà alla rideterminazione, a decorrere dal 1° gennaio 2011, sulla base dei prezzi di mercato del canone di occupazione dovuto dagli utenti non aventi titolo alla concessione di alloggi di servizio del Ministero della difesa, fermo restando per l'occupante l'obbligo di rilascio entro il termine fissato dall'amministrazione, anche se in regime di proroga; dal coordinatore nazionale del Comitato nazionale utenza e valorizzazione demanio militare di abitazione (CASADIRITTO), si apprende che *«dopo il Comando Aeronautica di Milano e quello di Bari, anche quello di Roma dal 25 settembre scorso sta provvedendo all'invio di lettere riportanti "l'invito" a lasciare l'alloggio. Questo procedere prematuro, che mette termine a un periodo almeno di tre anni...è intempestivo anche rispetto all'uscita del Decreto che riporterà l'elenco delle alienazioni degli alloggi, così come stabilito dal Decreto (Regolamento) del Ministro della Difesa del 18 maggio 2010, previsto all'articolo 6»*;

in ogni caso, tale disposizione, a giudizio dei presentatori, non dovrebbe trovare applicazione nei confronti dei soggetti ultrasessantacinquenni, familiari portatori di *handicap* o per i soggetti con reddito non superiore a quello indicato dal decreto annuale di gestione in quanto destinatari della normativa speciale di cui al comma 4 dell'articolo 7 del decreto ministeriale n. 112 del 2010 sopra richiamata, attuativo del comma 628, lettera *b*) dell'articolo 1 della legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria 2008), sopra richiamata; peraltro l'applicazione della rideterminazione ai sensi del decreto-legge n. 78 del 2010 del canone risulterebbe incongrua, in quanto, sulla base del comma 5 dell'articolo 6 del decreto ministeriale n. 112 del 2010, la rideterminazione comporterebbe un aumento sensibile del valore dell'usufrutto, in contrasto con le finalità di tutela delle categorie disagiate che sottendono le disposizioni del decreto ministeriale n. 112 del 2010,

impegna il Governo:

a valutare le modalità per a garantire agli utenti che non superano la soglia di reddito familiare annuo lordo stabilita annualmente dal Ministro della difesa con il decreto emanato ai sensi dell'articolo 9, comma 7, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, l'applicazione del canone così come definito con l'articolo 43 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, mirando a contemperare le esigenze dell'amministrazione con le condizioni sociali degli utenti, e la continuazione della conduzione dell'alloggio per i soggetti richiamati citato decreto ministeriale alle condizioni ivi

previste;

a predisporre l'elenco degli alloggi di servizio del Ministero della difesa da alienare e procedere all'attuazione del programma di alienazione immobiliare, nel rispetto dei criteri del regolamento sopra richiamato, con particolare riferimento al riconoscimento del diritto di prelazione per gli attuali conduttori, con l'applicazione dei criteri agevolativi previsti per i conduttori appartenenti alla fascia di reddito indicata in premessa.

9/3778-A/40. *(Testo modificato nel corso della seduta)* Di Stanislao, Di Pietro, Vaccaro.